



Le politiche della qualità del Dipartimento

SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI E FORESTALI (SAAF)

Le politiche di assicurazione della qualità del Dipartimento di SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI E FORESTALI (SAAF), come nelle previsioni delle linee guida del Presidio di Qualità dell'Università di Palermo, si sviluppano negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione. La gestione delle politiche di assicurazione della qualità è affidata alle due Commissioni istituite a tale scopo: la Commissione AQ della Didattica Dipartimentale, e la Commissione AQ della Ricerca e della Terza Missione Dipartimentale.

La Commissione AQ della Didattica Dipartimentale (CAQ-DD)

La Commissione AQ della Didattica Dipartimentale (CAQ-DD) coordina i processi di Assicurazione della Qualità della Didattica relativi ai Corsi di Studio afferenti al SAAF, nonché, più in generale, provvede al monitoraggio dell'offerta didattica del Dipartimento SAAF, e è responsabile della formulazione di proposte volte alla sua modifica. Le funzioni di coordinamento della CAQ-DD includono: il controllo dell'offerta formativa dei corsi di studio; il controllo dei carichi didattici dei docenti del Dipartimento ai sensi dell'apposito regolamento vigente in materia, la verifica dei docenti di riferimento ai sensi della normativa vigente; la proposta di iniziative volte a migliorare la qualità della didattica o a potenziare l'offerta formativa, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento; il supporto al Direttore del Dipartimento per decisioni riguardanti l'organizzazione delle attività didattiche; la ricezione, esame e discussione dei documenti di programmazione e assicurazione della qualità dei corsi di studio (Schede SUA, riesami periodici, ecc.); la formulazione di proposte per la soluzione delle criticità dei corsi di studio; la formulazione di proposte per la formazione dei docenti. La Commissione CAQ-DD, nominata dal CdD su proposta del Direttore di Dipartimento, è composta, oltre che dal Delegato del Dipartimento per la Didattica (che svolgerà il ruolo di Coordinatore della Commissione), dai Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, da una unità di personale tecnico-amministrativo scelto dal CdD su proposta del DdD tra coloro che prestano il loro servizio a supporto delle attività di formazione, da almeno uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in CdD. Quando necessario, alle riunioni della CAQ-DD possono partecipare altri soggetti quali, ad esempio, i Delegati all'Orientamento, al Tutorato, alle Abilità Diverse, alla Internazionalizzazione.

La Commissione AQ della Ricerca e Terza Missione

Lo scopo principale della Commissione AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale (CAQ-RTMD) è fornire il necessario supporto alla Direzione del Dipartimento nelle seguenti attività e azioni:

1. programmazione e sviluppo delle attività di ricerca scientifica e terza missione: la commissione elabora le strategie operative per lo sviluppo, verifica e monitoraggio delle attività di ricerca del



Dipartimento individuando punti di forza e di debolezza, le opportunità e le criticità proponendo le necessarie eventuali azioni correttive;

2. elabora e predispone in collaborazione e condivisione, con la CAQ-DD il rapporto del riesame del sistema di governo dipartimentale individuando gli obiettivi e definendo gli indicatori di monitoraggio sia per la ricerca sia per la terza missione;
3. analizza e verifica l'efficacia degli interventi correttivi proposti pianificando, qualora necessario, nuove azioni correttive e di miglioramento;
4. monitora semestralmente l'operatività di docenti e ricercatori in termini di produttività scientifica e suggerisce e propone interventi correttivi.

Terza Missione

Il Dipartimento persegue gli obiettivi di Terza Missione mediante attività di:

1. valorizzazione tramite divulgazione e applicazione dei risultati della ricerca al fine di contribuire allo sviluppo tecnologico e diffusione dell'innovazione tecnologica nei settori dell'agricoltura, zootecnia e dell'agroalimentare ivi compreso l'ambito dell'enogastronomia, attraverso la definizione di relazioni (convenzioni di ricerca, attività conto terzi), ecc. con imprese, organizzazioni di categoria e istituzioni scolastiche del territorio.
2. gestione della proprietà intellettuale e promozione dell'imprenditorialità accademica tramite la proposizione di spin-off e l'attività di brevettazione nazionale e internazionale;
3. produzione di beni pubblici attraverso le attività di public engagement

Le strategie politiche del Dipartimento hanno come obiettivi:

1. il miglioramento dell'offerta formativa al fine di renderla coerente con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro;
2. promuovere e sviluppare attività di ricerca di base e industriale, attività di sviluppo sperimentale e di innovazione tecnologica all'avanguardia rispetto alle esigenze del tessuto imprenditoriale agricolo zootecnico, agroalimentare ed enogastronomico del territorio.

In definitiva, le politiche della qualità per la didattica, ricerca e terza missione tengono in debita considerazione l'analisi delle criticità, la proposizione/definizione di azioni correttive e indicatori di performance. Nel rapporto del riesame del sistema di governo dipartimentale tali elementi consentono di individuare le aree di miglioramento e proporre oltre che attuare efficacemente le azioni correttive.

Il processo di AQ si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

Analisi degli indicatori: attraverso la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli indicatori di performance (dati relativi agli studenti e ai prodotti della ricerca) oltre che attraverso l'analisi delle schede di valutazione degli studenti, dei docenti o ancora feedback provenienti da stakeholder esterni. Successivamente si procede alla valutazione dell'efficacia dei risultati dell'applicazione delle azioni correttive intraprese. L'analisi



degli indicatori consente, altresì, la individuazione di criticità, nei programmi di studio e/o nelle strategie di individuazione delle linee di ricerca e nelle attività di terza missione.

Analisi SWOT: l'esito dell'analisi degli indicatori consente di individuare i punti di forza, e di debolezza, le opportunità e le minacce delle aree in cui si articolano le politiche di AQ del Dipartimento. Tale analisi è di fondamentale importanza in quanto consente la proposizione delle necessarie azioni correttive.

Definizione delle azioni correttive: l'analisi SWOT è lo strumento essenziale per la definizione di azioni correttive per superare le criticità e azioni di sviluppo. Le azioni correttive così come le azioni di sviluppo possono riguardare l'intera struttura dipartimentale o singoli corsi di Studio.

Implementazione: le azioni correttive individuate vengono sviluppate secondo una tempistica ben definita e con l'assegnazione di compiti e responsabilità specifiche per la loro attuazione.

Formazione: tra le azioni correttive sono incluse anche quelle relative alla formazione del personale TAB e del personale docente.

Definizione degli indicatori di performance: al fine di valutare gli obiettivi fissati dalle politiche di AQ e delle eventuali azioni correttive necessarie si definiscono degli indicatori di performance che per le specificità del Dipartimento SAAF sono per lo più quantitativi.

Monitoraggio: periodicamente le informazioni raccolte e registrate degli indicatori di performance sono sottoposte ad analisi e valutazione allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi e/o l'efficacia degli interventi correttivi.

Trasparenza: durante tutto il ciclo del processo di AQ è assicurata la trasparenza e l'utilizzo di dati e informazioni attendibili.

Riesame: Il processo di AQ periodicamente viene monitorato e valutato attraverso i rapporti di riesame periodici (annuali) al fine di definire il livello di efficacia/efficienza delle politiche della qualità. Tali documenti di riesame sono predisposti dalle CAQ Didattica e e Ricerca e Terza Missione in collaborazione con la direzione e vengono discussi e condivisi nel Consiglio di Dipartimento.